



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ***“RINALDO d'AQUINO”***

C.F. 91010430642 – Cod. Mecc. AVIS02100B – C.c.p. 1011530886
sito www.rinaldodaquino.it e-mail avis02100b@istruzione.it P.E.C. avis02100b@pec.istruzione.it

Liceo Scientifico – Liceo delle scienze umane – Liceo Musicale
Via Scandone – 83048 Montella (AV)
Segreteria: 0827 1949166 fax: 0827 1949162 - Dirigente Scolastico: 0827 1949161
Liceo Classico - Via Fontanelle, 1 - 83051 Nusco (AV) - 0827 64972
Istituto Tecnico - settore Tecnologico - ind. Informatica e Telecomunicazioni art. *Telecomunicazioni*
Ind. Chimica, materiali e biotecnologie art. *Biotecnologie ambientali*
Ind. Elettronica ed elettrotecnica art. *Automazione*
Via Verteglia – 83048 Montella (AV) 0827 1949183 - fax 0827 1949182
Istituto Tecnico - settore Tecnologico - ind. Meccanica, mecatronica ed energia art. *Energia*
Via Tuoro – 83043 Bagnoli Irpino (AV) - tel 0827 62268
Unità Didattica II livello rete territoriale CPIA (già corso serale SIRIO)-Istituto Tecnico - settore
Tecnologico - ind. Meccanica, mecatronica ed energia art. *Energia*
Via Tuoro – 83043 Bagnoli Irpino (AV) - tel 0827 62268

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2018/2019

CLASSE V SEZ. C

Corso di Studio Professionale

Articolazione *INDUSTRIA* dell'indirizzo *PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI* del settore *INDUSTRIA E ARTIGIANATO* dell'*ISTRUZIONE PROFESSIONALE*

Coordinatrice: Prof.ssa BIANCARDI LUCIA

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Emilia STROLLO

INDICE:

1. Contesto generale

- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione Istituto

2. Informazioni sul curriculum

- 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo
- 2.2 Quadro orario settimanale

3. Descrizione della classe

- 3.1 Composizione del consiglio di classe
- 3.2 Presentazione ed excursus storico della classe

4. Attività e progetti

- 4.1 Attività di recupero / potenziamento
- 4.2 Cittadinanza e Costituzione
- 4.3 Altre attività di arricchimento dell'Offerta Formativa
- 4.4 Percorsi interdisciplinari
- 4.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in PCTO)
- 4.6 Eventuali attività specifiche di orientamento

5. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

6. Indicazioni attività didattiche

- 6.1 Metodologie e strategie didattiche
- 6.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio
- 6.3 Ambienti di apprendimento: strumenti-mezzi-spazi-tempi del percorso formativo

7. Scheda informativa disciplinare (allegato 7)

8. Valutazione degli apprendimenti

- 8.1 Criteri di valutazione:
 - Griglie di valutazione prove scritte:
 - Griglia prima prova scritta
 - Griglia seconda prova scritta
 - Griglia di valutazione colloquio
- 8.2 Criteri attribuzione crediti
- 8.3 Simulazioni prove scritte: (indicazioni e osservazioni sullo svolgimento)
- 8.4 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)
- 8.5 Indicazioni e osservazioni sulla seconda parte della seconda prova (Classi di Indirizzi professionali)

Allegati

- 1. **Allegato 7:** Relazioni disciplinari
- 2. **Allegato A:** griglie di valutazione prove
 - A-1 Prima prova scritta
 - A-2 Seconda prova scritta
 - A-3 Griglia di valutazione colloquio
- 3. **Allegato B:** Tabella di attribuzione del credito scolastico
- 4. **Allegato B1:** Criteri per l'attribuzione del credito formativo
- 5. **Allegato B2:** Tabella conversione credito 3-4 anno
- 6. **Allegato C** Griglia di valutazione del comportamento

1. Contesto generale

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-economico degli studenti rispecchia la realtà territoriale dell'Alta Valle dell'Ofanto e del Calore, caratterizzata da una comunità salda nei suoi valori tradizionali che, tuttavia, presenta un background familiare in discesa rispetto all'ultimo triennio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è di scarsa rilevanza, perché l'ambiente montano richiama percentuali molto ridotte di immigrati. Non ci sono studenti nomadi, mentre, in alcuni indirizzi, si segnalano alunni provenienti da famiglie svantaggiate dal punto di vista economico e sociale, anche a causa di una disoccupazione sempre più alta. Il 7% della popolazione scolastica è costituito da alunni con disabilità e disturbi evolutivi per i quali si attivano percorsi didattici personalizzati e individualizzati, anche a carattere temporaneo, al fine di garantire a tutti il successo formativo. La Scuola si propone quale principale agenzia formativa per i giovani e le famiglie, promuovendo proficue relazioni con le realtà produttive del territorio. La maggior parte di queste manifesta disponibilità e collaborazione, nonostante la presenza di vincoli strutturali e organizzativi. Si sta avviando una progettazione condivisa del curricolo, che scaturisce dai bisogni formativi del contesto, finalizzata all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali spendibili in ambito lavorativo e di studio. La localizzazione geografica dell'Istituto, articolato su più plessi e in più comuni, incide sulla stabilità delle risorse professionali. La maggior parte dei dipendenti, infatti, considera la Scuola una sede di passaggio, dal momento che preferisce lavorare nella città capoluogo o nei paesi più vicini alla sede di residenza; ne consegue che non sempre l'Istituto può fruire di una continuità lavorativa, presupposto indispensabile per la costruzione di legami professionali necessari alla condivisione di obiettivi, esperienze e buone pratiche.

Il territorio in cui è ubicato l'Istituto si contraddistingue per una geomorfologia tipica degli Appennini e risulta essere scarsamente urbanizzato e, proprio per questo, incontaminato e ricco di risorse naturali e paesaggistiche. Si caratterizza per una antica tradizione agricolo-pastorale, legata ai luoghi, ricoperti da magnifici castagneti, alla produzione del famoso formaggio podolico e ai tartufi neri di cui è ricco il territorio di Bagnoli Irpino.

Le sedi dell'Istituto sono in genere raggiungibili con una certa facilità. Solo in rare occasioni, nel periodo invernale, le condizioni climatiche sfavorevoli rendono le strade non sempre facilmente percorribili.

I comuni della zona, accanto alle tradizionali attività lavorative, hanno sostenuto un processo di industrializzazione legato alle progettazioni economiche e agli investimenti statali intervenuti in seguito al terremoto del novembre 1980. Importante è, altresì, la presenza di un terziario di natura commerciale e turistica, giacché alcuni centri del bacino di utenza si segnalano per l'alto valore artistico di testimonianze storiche e religiose. Inoltre, di recente, sono state intraprese significative iniziative connesse alla ricerca e al settore dell'innovazione tecnologica. Da segnalare la capillare presenza di associazioni culturali e del mondo del volontariato, che interagiscono con la scuola e offrono stimoli per una crescita intellettuale e civile dell'intero territorio, favorendo forme di integrazione, di inclusione e di orientamento.

L'Istituto "R. d'Aquino" si avvale di risorse economiche di provenienze europea e statale, e del contributo delle famiglie. Con tali mezzi fa fronte a diversi bisogni sia inerenti all'acquisto e modernizzazione delle apparecchiature di laboratorio, sia alle necessità legate al funzionamento amministrativo e didattico. L'offerta curricolare ed extracurricolare è ampia ed articolata e la Scuola fa riferimento a queste risorse per l'ordinario svolgimento delle attività formative e per gli ulteriori ampliamenti progettuali. Infatti, oltre l'ordinario, si realizzano iniziative quali viaggi di istruzione e visite guidate, open day, incontri con esperti, corsi rinforzo e di potenziamento, percorsi di aggiornamento, ecc.

Numerosi sono i progetti finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Con i FESR sono stati progettati laboratori innovativi e aule attrezzate, realizzati ambienti wireless nelle varie sedi, acquistati computer e LIM; con gli FSE si realizzano moduli didattici volti allo sviluppo delle competenze chiave degli allievi.

Quanto all'edilizia scolastica, le strutture si rivelano, in genere, adeguatamente funzionali, sebbene in alcuni plessi risultino necessari lavori di manutenzione, condotti dalla Provincia, relativi alla sicurezza. La qualità degli strumenti in uso nella scuola, pur con diversificazioni, è idonea e in linea con le esigenze di digitalizzazione. In qualche sede, le LIM e i PC sono presenti in tutte le aule, mentre in altre sono in numero più esiguo e concentrati prevalentemente in aule-laboratorio.

1.2 Presentazione Istituto.

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Rinaldo d'Aquino" è una Scuola ricca di professionalità e di Indirizzi di studio che consentono di offrire un ampio ventaglio di proposte formative al territorio dell'Alta Valle del Calore e dell'Ofanto.

Nella sede centrale di **Montella** sono presenti i seguenti **Indirizzi liceali**: Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Musicale.

Nella adiacente sede staccata in Via Verteglia è ospitato l'**Istituto Professionale** - Settore Industria e artigianato - Indirizzi: Produzioni industriali e artigianali (PIA) - Manutenzione e assistenza tecnica (MAT). Nella stessa sede si trova anche l'**Istituto Tecnico** - settore Tecnologico - Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni. A partire dall'anno scolastico 2017/18, sono stati avviati i corsi IT di "Chimica, Materiali e Biotecnologie" in sostituzione di "Prodotti Industriali e Artigianali" (PIA) e di "Elettronica ed Elettrotecnica" in sostituzione di "Manutenzione e Assistenza Tecnica" (MAT). Nella sede di **Nusco** è allocato il **Liceo Classico**.

Nel plesso di **Bagnoli Irpino** ha sede l'**Istituto Tecnico** - Settore Tecnologico - Indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia, nonché l'**Unità Didattica II livello rete territoriale CPIA (già corso serale SIRIO)**.

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo.

Il profilo C del settore Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni Industriali, articolazione Industria, in cui è confluito il percorso di istruzione professionale per Tecnico Chimico Biologico del vecchio ordinamento, prevede che i giovani acquisiscano competenze finalizzate ad "operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali", difficilmente adattabili ad una figura professionale fondamentalmente incentrata sulle analisi chimiche e biologiche da svolgersi nei laboratori.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

Nell'articolazione "**Industria**", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

In particolare il Diplomato del nostro corso, con riferimento alla filiera dell'industria chimico-biologica, oltre ad acquisire le competenze previste nel D.P.R. 87/10, allegato C1, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione chimico-biologica. In particolare, interviene nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni che gli consentono di svolgere attività relative al trattamento, lavorazione e conservazione di prodotti chimico-biologici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimico-biologiche. Le produzioni chimiche e biologiche di riferimento, che caratterizzano anche il contesto territoriale di appartenenza, sono: Produzione di alimenti: produzioni lattiero-casearie, vinificazione, panificazione; Produzione di biocombustibili Produzione di acidi organici, prodotti farmaceutici, cosmetici, plastiche Produzione di biogas e fertilizzanti Potabilizzazione delle acque e depurazione di acque reflue. Il diploma di istruzione professionale, nell'indirizzo "Prodotti industriali e artigianali", fornisce competenze per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

2.2 Quadro orario settimanale.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti			-	3	5

3. Descrizione della Classe

La classe è composta da 13 alunni, di cui una disabile che ha seguito una programmazione differenziata, per la maggior parte provenienti da Montella. La classe è sempre stata eterogenea nelle capacità, nella preparazione di base, nell'interesse, ma soprattutto nella volontà di studio. Infatti, si è sempre distinto un piccolo gruppo di discenti che ha sempre partecipato in modo serio e motivato al dialogo educativo filtrando, grazie ad una maturità cognitiva e culturale, i contenuti proposti. Tali allieve, infatti, hanno sviluppato una certa personalità, non si sono mai sottratte al dialogo e al confronto e spesso hanno fornito elementi soddisfacenti per un dialogo costruttivo, articolato e carico di molto entusiasmo. Il loro lavoro assiduo e organizzato, gli ha permesso di raggiungere buoni risultati in quasi tutte le discipline. La restante parte della classe, nonostante la buona volontà nel far bene, ha manifestato una maturità meno consapevole e piuttosto superficiale; sotto il profilo più strettamente connesso all'approfondimento dei contenuti. Infatti, tali alunne non sempre hanno dato a casa, un adeguato spazio allo studio e alla riflessione verso le problematiche trattate. Di conseguenza sono state piuttosto impacciate nelle esposizioni e vaghe nelle conoscenze.

In relazione alle necessità rilevate, i docenti hanno previsto, nei rispettivi piani di lavoro, la promozione e il miglioramento delle tecniche di apprendimento, predisponendo per l'attività didattica interventi di compensazione mirati al superamento dello svantaggio degli stessi, svolgendo il loro lavoro mirando al coinvolgimento e all'impegno soprattutto in classe. Attraverso tali strategie è stato possibile coinvolgere di più gli allievi meno pronti facendogli conseguire livello di preparazione soddisfacente.

La classe, dal punto di vista disciplinare non è sempre stata rispettosa delle regole e si è comportata in modo corretto e responsabile. La classe ha partecipato, in maniera propositiva, alle attività integrative programmate sia dal Consiglio di Classe sia quelle proposte dall'istituzione scolastica e indicate nel PTOF.

Dall'analisi dell'andamento didattico - disciplinare condotta durante il Consiglio di Classe tenutosi il 09/05/2019, è emerso che vi sono pochi studenti che, dotati sin dal primo anno di sicure capacità cognitive, buona motivazione e impegno, hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, dimostrando una vivace curiosità intellettuale e un buon interesse in quasi tutti gli ambiti disciplinari, raggiungendo così una autonoma capacità di orientamento nell'effettuare collegamenti pluridisciplinari con una buona proprietà di linguaggio. Costoro hanno ottenuto, una preparazione accurata nella quasi totalità delle discipline. Va precisato che tali esempi, purtroppo, solo raramente hanno costituito un efficace stimolo per il resto della classe. Così, un numero consistente di studenti, permangono una modesta capacità rielaborativa ed una visibile fragilità, che hanno comportato valutazioni che si collocano complessivamente nell'ambito della sufficienza. Per questi ultimi il C.d.C ha operato con tempestività, proponendo interventi di recupero, sostegno e/o potenziamento con corsi in itinere o pomeridiani soprattutto per quanto riguarda gli aspetti didattici.

Un numero molto circoscritto di alunni, pur evidenziando un certo impegno, non è riuscito a esprimersi in modo convincente e propositivo nelle attività e nella discussione in classe. I risultati di questi allievi pertanto appaiono mediamente discreti o soddisfacenti. Nel complesso, dunque, gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti, pur se con livelli diversi. Le attività svolte nelle diverse discipline sono state portate avanti nel rispetto di quanto programmato ad inizio anno.

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Continuità Triennio		
		Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Tecnol.Appl.Mater.Proc.Produt.	Biancardi Lucia			X
Tecnic.Gest.Conduz.Macchine e Imp.	Bocchino Patrizia			X
Tecnol.Di Produz.Eorganiz.	Campana Maria Virginia		X	X
Laboratorio e Tecnologie Di Chimica e Microbiologia	D'urso Rosalba			X
Lingua e Letteratura Italiana Storia e Cittadinanza	Musto Antonella	X	X	X
Matematica	Nigro Pietro			X
Lingua Inglese	Tornai Helga			X
Labor. Tecnol. ed Esercit.	Trillo Concettina			X

Sostegno	Nigro Antonella		X	X
Scienze Motorie	Bozzacco Ernesto	X	X	X
Religione Cattolica	Stradiotti Annunziata	X	X	X

3.2 Presentazione ed excursus storico della classe

La composizione del gruppo di discenti, sostanzialmente non è variata, eccezion fatta per otto studenti bocciati in prima. La classe ha gradualmente raggiunto un buon grado di affiatamento e un buon livello di socializzazione, anche per quanto riguarda l'integrazione tra l'esigua componente femminile e quella maschile. Gli studenti hanno mostrato, in linea di massima, correttezza nei confronti dei docenti e una buona disponibilità al lavoro individuale; la vivacità, che pure è spiccata nel corso del quinquennio, è contenuta nei limiti della buona educazione e del rispetto delle norme. Il Consiglio di Classe ha attuato, sin dall'inizio del triennio, un lavoro metodico e coordinato per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni valorizzandone le singole specificità. Da parte loro gli studenti hanno dimostrato un apprezzabile impegno nello studio; tuttavia capacità, predisposizione e, soprattutto, interessi piuttosto diversificati nei confronti delle varie discipline hanno portato gli allievi a livelli di competenza e di profitto, che, al termine del corso di studi, non risultano omogenei.

Rinnovata nel corso del quinquennio, e nel quinto anno in particolare, la componente docente ha curato, durante l'anno, la realizzazione delle attività soffermandosi, oltre che sugli obiettivi, contenuti e modalità strettamente didattiche, anche sugli aspetti relazionali, richiesti dall'attività educativa in generale.

Sia nei riguardi della componente studenti, sia nei riguardi della componente genitori, i docenti hanno ricercato, nelle numerose occasioni d'incontro formale e informale, confronti trasparenti e interlocutori per raccogliere eventuali richieste, pervenire ad una maggiore conoscenza degli studenti e trarre significativi elementi di giudizio.

Grazie all'apporto comunicativo e al riconoscimento dell'importanza del rispettivo ruolo all'interno dell'attività educativa, le componenti scolastiche, anche quando hanno affrontato precisi problemi didattici, hanno potuto procedere con sicurezza e serenità nell'azione collegiale, che si è contraddistinta per i rapporti positivi e costruttivi che essi hanno intenzionalmente avviato e mantenuto nel corso di tutti e cinque gli anni.

Il rapporto tra gli alunni è stato abbastanza buono, amichevole, improntato sul reciproco rispetto, sufficientemente aperto ed interattivo, maggiormente amichevole nell'ambito dei piccoli gruppi. È riscontrabile inoltre una discreta propensione alla solidarietà reciproca che ha portato, nell'ultimo periodo dell'anno, alla tanto auspicata apertura dei singoli gruppi, ad esperienze relazionali e comunicative comuni.

I rapporti con le famiglie, improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto, sono avvenuti in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia e nelle ore di ricevimento.

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/2017	13	-	-	13
2017/2018	13	-	-	13
2018/2019	13	-	-	13

4. Attività e progetti

4.1 Attività di recupero

I “corsi di recupero”, svolti durante il normale orario delle lezioni e destinati agli studenti in evidente difficoltà, sono stati attivati per colmare le lacune riscontrate e superare le difficoltà operative, per favorire l’acquisizione di un buon metodo di studio, motivare allo studio e suscitare nuovi interessi, per accrescere e migliorare conoscenze e competenze specifiche, per indirizzare alla ricerca.

Per il conseguimento degli obiettivi, i docenti che hanno guidato i corsi di recupero hanno fornito lezioni semplificate e individualizzate, in base agli effettivi e diversi bisogni degli studenti in difficoltà.

4.2 Cittadinanza e Costituzione

RELAZIONE DISCIPLINARE

Docente: Musto Antonella

Disciplina: Cittadinanza e Costituzione		Ore settimanali: 1 – compresenza (Indicare le discipline coinvolte)	
NUCLEI/AREE	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><i>La Costituzione italiana</i></p> <p><i>L'organizzazione dello Stato</i></p> <p><i>L'organizzazione amministrativa dello Stato. Le autonomie locali.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente. ➤ Collocare l’esperienza personale in un sistema organizzato della vita sociale fondato su un complesso di organi pubblici riconosciuti e disciplinati dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente. ➤ Collocare l’esperienza personale in un sistema costituzionale di decentramento amministrativo fondato sull’attribuzione delle funzioni agli enti locali. ➤ Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione. ➤ Riconoscere e saper interpretare i macrofenomeni economici, nell’ambito degli articoli specifici della Costituzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare gli scenari storico-politici in cui i costituenti hanno maturato le loro scelte. ➤ Individuare i principi fondamentali del testo costituzionale e attualizzarlo. ➤ Comprendere la tutela del cittadino come singolo e come appartenente alle formazioni socio-economiche. ➤ Individuare le caratteristiche, le funzioni e i poteri degli organi costituzionali. ➤ Riconoscere le principali attività degli organi costituzionali. ➤ Conoscere la struttura, i poteri e le funzioni dei principali Enti locali e delle autonomie locali. ➤ Individuare il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Origine, struttura, caratteri e fondamenti della Costituzione. ➤ I diritti inviolabili. ➤ I doveri inderogabili. ➤ Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. ➤ Il Parlamento, il Governo, la Magistratura. ➤ Il Presidente della Repubblica. ➤ La Corte Costituzionale. ➤ Titolo V della Costituzione principio di sussidiarietà. ➤ Enti locali.. ➤ Le entrate e le spese pubbliche. ➤ Il debito pubblico. ➤ Cittadinanza attiva
Metodi	Strumenti	Verifiche	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Discussioni di gruppo. • Lavoro individuale e di gruppo. • Metodo intuitivo-deduttivo. • Lezioni interattive e dialogate con classi aperte e collegamenti ethernet alla scoperta di relazioni, nessi, regole. • Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento con utilizzo di software di supporto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sussidi didattici di supporto. • Lavagna e/o L.I.M. • Piattaforme multimediali. 	<p>PROVE SCRITTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove chiuse • Prove aperte • Prove miste • Prove online <p>PROVE ORALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) • Interventi • Test di verifica • Compiti di realtà • Prodotti multimediali <p>COMPITI AUTENTICI</p>	<p>La valutazione di Cittadinanza e Costituzione sarà inclusa nelle discipline coinvolte nelle attività di compresenza</p>

4.3 Altre attività di arricchimento dell'Offerta Formativa

Caffè letterario: “ Quid est veritas ” “ <i>Libertà di pensare</i> ”	Partecipazione agli incontri: <ul style="list-style-type: none"> • Fatti di Camorra. (Giancarlo Siani) • La libertà di stampa.
@scuolasenzabulli: prevenzione per combattere bullismo e cyberbullismo	Partecipazione all'incontro tenutosi il 28 marzo 2019

Progetto/Attività/PON	Argomento trattato	Competenze
Progetto PON “Ambiente, la più bella forma d'arte”	“ALIMENTI E ALIMENTAZIONE”	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere le diverse classi di sostanze che compongono un alimento e come queste interagiscono tra loro ➤ Riconoscere l'importanza dell'acqua come alimento ➤ Saper classificare le tipologie di acque ➤ Saper riconoscere un'acqua potabile in funzione dei parametri chimico-fisici e microbiologici ➤ Saper individuare e padroneggiare su tutte le fasi del Ciclo Idrico Integrato delle acque ➤ Applicare le procedure analitiche che disciplinano il campionamento, analisi chimico-fisiche e microbiologiche di acque superficiali ➤ Saper interpretare i valori ottenuti dalle analisi chimico-fisiche e microbiologiche eseguite in laboratorio su acque superficiali

4.4 Percorsi interdisciplinari

In relazione alla nota 3050 del 06/10/2018 e all'O.M. 37 dell'11 marzo 2019 art. 19 comma 3 e coerentemente con quanto deliberato nel Consiglio di Classe del 18 marzo 2019 sono state sviluppate le seguenti tematiche interdisciplinari che presentano il percorso didattico svolto e le metodologie adottate in vista del colloquio:

Tematiche multidisciplinari	Discipline coinvolte	Competenze
Industria	a. TAMPP b. TGCMi c. TPO d. Lingua e Lett. Italiana e. Storia e Cittadinanza f. Matematica g. LTE h. Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. • padroneggiare la lingua inglese • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. • utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali. • selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche. • applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. • innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. • riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

Benessere	a. TAMPP b. TGCMi c. TPO d. Lingua e Lett. Italiana e. Storia e Cittadinanza f. LTE g. Lingua Inglese h. Scienze Motorie	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. • padroneggiare la lingua inglese • utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali. • selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche. • applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. • innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. • riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
Comunicazione	a. TAMPP b. TGCMi c. TPO d. Lingua e Lett. Italiana e. Storia e Cittadinanza f. Matematica g. LTE h. Lingua Inglese i. Scienze Motorie	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. • padroneggiare la lingua inglese • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. • utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali. • selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche. • applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. • innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. • riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

4.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in PCTO)

Il percorso formativo curricolare è stato integrato da una serie di iniziative particolari, quali una visita guidata a Napoli e l'Open Day, previste dal Collegio dei Docenti nella programmazione di inizio anno e fatte proprie dal Consiglio di Classe, allo scopo di offrire agli studenti occasioni per il miglioramento della preparazione generale, per il rafforzamento della loro identità personale e sociale e per il conseguimento del benessere psico-fisico dentro e fuori la comunità scolastica.

4.6 Eventuali attività specifiche di orientamento

Nessuna

5. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

La nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 recita: *“L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione..... In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità". I Per questo la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva..... La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino.....”* In tal senso i docenti della classe hanno fatto in modo da favorire la cooperazione tra alunni con il tutoring alla pari e con lavori di gruppo. Questo ha ottimizzato e consentito un buon inserimento nel gruppo classe non soltanto dell'alunna disabile, ma di tutti quegli alunni caratterialmente più deboli ed introversi. In particolare va menzionato il “Progetto Euro” iniziato nel corso del quarto anno scolastico e portato avanti in parte nel quinto anno, realizzato con gruppi di alunne che si sono alternate nelle diverse fasi. Tale progetto è stato fortemente voluto e sostenuto dai docenti dei rispettivi consigli di classe, in quanto l'alunna disabile non conosceva il valore e l'utilizzo dell'Euro.

6. Indicazioni attività didattica

6.1 Metodologie e strategie didattiche

Il PTOF salvaguarda la libertà di insegnamento e prevede che ogni docente presenti, in maniera chiara e distinta, gli argomenti secondo la propria metodologia e lo statuto epistemologico proprio di ciascuna disciplina.

Per ottimizzare il processo di insegnamento – apprendimento e contribuire al conseguimento degli obiettivi programmati, i docenti hanno, tuttavia, concordato su una serie di accorgimenti metodologici finalizzati anche al recupero dello svantaggio culturale e all'adeguamento della didattica ai diversi stili e ritmi cognitivi.

Dopo aver individuato nei seguenti prerequisiti :

- possedere le conoscenze e le competenze di base relative agli anni scolastici precedenti e che costituiscono un patrimonio necessario per l'apprendimento di nuove conoscenze e l'acquisizione di nuove abilità,
- possedere sufficiente autonomia nello studio e nelle ricerche bibliografiche,
- possedere un linguaggio scorrevole e corretto e saper organizzare un discorso lineare,
- conoscere i metodi risolutivi degli esercizi affrontati nei precedenti anni scolastici,
- comprendere informazioni, regole, procedimenti relativi al programma svolto negli anni scolastici precedenti,

le abilità e le conoscenze della preparazione di base degli studenti, necessaria per realizzare la programmazione didattica, i docenti, per integrare le metodologie e le strategie didattiche prospettate nei rispettivi piani di lavoro, ai quali si rinvia, hanno sostenuto procedure di intervento uniformi e funzionali all'apprendimento che si voleva sollecitare.

L'attività didattica si è sviluppata lungo cinque direttrici così declinate:

- operazione teorica, per l'apprendimento dei principi generali relativi agli aspetti strutturali, interpretativi ed esperienziali delle discipline;
- operazione sistematica, per l'apprendimento dei nuclei tematici fondamentali in riferimento all'interna organizzazione logica delle discipline;
- operazione applicata, per l'apprendimento di regole e procedure di risoluzione di casi, problemi ed attività disciplinari;
- operazione empirica, per l'apprendimento di dati e situazioni rilevanti l'aspetto empirico e funzionale delle discipline;
- operazione propositiva, per l'apprendimento di dati e situazioni rilevanti l'aspetto modificativo e innovativo delle discipline.

Ispirata ad una modalità di insegnamento flessibile, a seconda del tipo di apprendimento, e orientata da interventi in grado di incidere simultaneamente sull'aspetto cognitivo, operativo e relazionale, l'attività è stata articolata in unità didattiche ed ha fatto uso delle seguenti tecniche:

- lezione frontale, con la quale si sono presentati i contenuti in maniera organica e funzionale e sono stati proposti i ragionamenti critici, logici, di sintesi e di ristrutturazione;
- discussione guidata ed interattiva, con la quale favorire la riorganizzazione dei contenuti e dei loro significati e la produzione logico – argomentativa e linguistico – espressiva;
- lavoro di gruppo, per favorire atteggiamenti collaborativi e propositivi e l’assunzione delle responsabilità del contributo apportato;
- problem solving, per sostenere la ricerca verso possibili soluzioni afferenti specifici casi concreti.

6.2 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO - ex ASL): attività nel triennio

TITOLO: Ricerca Applicata: controllo-qualità di prodotti agroalimentari			
Annualità	Ore	Azienda	Attività
2016/2017	80	ProDal con. Interuniversitario Aula IPIA 35 h	Lezioni frontali e pratiche in laboratorio Lezioni in aula con docenti del settore e docenti interni 45 h
2017/2018	200	ProDal cons.Interuniversitario Aula \IPIA 45 h	Lezioni frontali e pratiche in laboratorio Lezioni in aula con docenti del settore e docenti interni 155 h
2018/2019	15	Aula d’informatica IPIA	Modulo generale sulla sicurezza. Raccolta materiale e stesura della relazione finale PCTO 15 h
COMPETENZE			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettuare una lettura del mercato agroalimentare a livello globale, evidenziandone opportunità e minacce ➤ Comprendere le opportunità derivanti da un’innovazione di prodotto e/o di processo ➤ Effettuare lavori di gruppo, interagendo con i colleghi ed il tutor ➤ Sviluppare un piano d’impresa ➤ Conoscere le evoluzioni in atto nel comparto agroalimentare a livello mondiale ➤ Conoscere le norme di comportamento in laboratorio ➤ Imparare le metodologie di indagine chimico-microbiologiche più utilizzate per le analisi sugli alimenti ➤ Saper effettuare le analisi di routine chimico-fisiche e microbiologiche sugli alimenti ➤ Comprendere i processi di trasformazione e conservazione degli alimenti di tipo tradizionale ed innovativo ➤ Conoscere le norme da seguire in tema di qualità e sicurezza alimentare ➤ Saper predisporre un piano di impresa 			

Gli allievi presenteranno una relazione /prodotto multimediale in sede di colloquio.

6.3 Ambienti di apprendimento: strumenti-mezzi-spazi-tempi del percorso formativo

Al fine di realizzare gli itinerari indicati i docenti della classe si sono avvalsi di materiale vario, innanzitutto dei **libri di testo**, considerati alla base di qualsiasi lettura e interpretazione dei contenuti disciplinari; l’utilizzo del manuale ha consentito il riconoscimento della portata educativa dello strumento alla costruzione della conoscenza. Fonti varie, linguistico - letterarie, normative, hanno accompagnato la comprensione e l’applicazione della logica e dei linguaggi tecnico – disciplinari consegnando, nel contempo, autorevolezza ai principi e alle proposizioni avanzati.

Supporti notevoli, oltre che necessari per raccogliere i cambiamenti importanti che attraversano la realtà socio-economica, sono stati la **stampa quotidiana**, i **mezzi audio-visivi**, le **riviste specializzate**; essi hanno ricondotto all’attualità la conoscenza e la comprensione degli aspetti strutturali, funzionali e strumentali delle discipline.

I docenti non hanno sottovalutato l'importanza di affidare a **schemi concettuali** la ricomposizione delle questioni, affrontate nella loro connessione logica e, all'occorrenza, interdisciplinare, suggerendo agli studenti una modalità di studio per quadri concettuali di base.

Per una più ampia promozione professionale, culturale e civile degli studenti la scuola si è attivata per rendere accessibili i laboratori informatici e la biblioteca; ha anche consentito l'uso dell'edificio e delle attrezzature (Aula Magna, palestra, aule didattiche) propri della scuola.

Gli spazi resi disponibili hanno favorito il normale svolgimento delle attività didattiche, delle attività integrative e delle attività studentesche.

7. Scheda informativa disciplinare

Per consultazione si rimanda al relativo allegato.

8. Valutazione degli apprendimenti

8.1 Criteri di valutazione:

Griglia di valutazione prima prova scritta (in allegato)

Griglia di valutazione seconda prova scritta (in allegato)

Griglia di valutazione colloquio (in allegato)

8.2 Criteri attribuzione crediti (in allegato)

8.3 Simulazioni prove scritte:

Le prove si sono sviluppate secondo i tempi e i modi previsti dalla circolare prot. N° 619 del 05/02/2019 dell'IISS D'Aquino.

8.4 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

La simulazione del colloquio, effettuata in data 07/05/2019 si è svolta con le seguenti modalità:

- scelta di un candidato su proposta volontaria;
- Commissione esaminatrice con tutti i docenti delle discipline coinvolte negli Esami di Stato
- preparazione delle tre buste contenenti i materiali spunto per il colloquio e sorteggio da parte del candidato;
- la Commissione ha ritenuto di concedere al candidato 5 min per organizzare le idee.

8.5 Indicazioni e osservazioni sulla seconda parte della seconda prova (Classi di Indirizzi professionali)

Riguardo la seconda parte della seconda prova scritta, così come quanto verbalizzato nel verbale n° 3 del 21 febbraio 2019, le diverse tipologie faranno riferimento a situazioni operative, professionalmente rilevanti, nell'ambito delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi nel corso di studio. Le diverse tipologie saranno le seguenti:

- una di tipo laboratoriale per rispondere ad un caso pratico e professionale che può coinvolgere più discipline d'indirizzo. Il candidato, dopo aver confrontato il referto analitico con le tabelle di riferimento, dovrà elaborare una relazione sulle attività laboratoriali svolte specificando la descrizione sommaria delle metodiche impiegate, elenco dei materiali usati e strumentazioni, procedimento e norme di sicurezza, sviluppo dei calcoli necessari elaborazione dei dati ottenuti, lettura ed interpretazione dei dati rilevati, osservazioni e eventuali valutazioni;
- una di tipo descrittivo su argomenti sviluppati durante l'anno scolastico nelle diverse discipline d'indirizzo scegliendo due quesiti tra quelli proposti.

Montella, 14/05/2019

La coordinatrice

Prof.ssa Lucia BIANCARDI

ALLEGATI

Relazione Disciplinare

Disciplina: Italiano Classe V Sez C Docente: Antonella Musto		
Conoscenze/Contenuti	Abilità	Competenze
<p>Gli alunni conoscono i concetti essenziali e gli argomenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autore, struttura, contenuto e forma delle più importanti opere letterarie italiane; - conoscenza del pensiero e delle opere degli autori più importanti della letteratura italiana; - conoscenza delle varie tipologie testuali, con particolari riferimento alle novità introdotte dalla riforma sull'Esame di Stato. <p>CONTENUTI</p> <p>UDA N.1: Età del Realismo UDA N.2: Il Decadentismo-La poesia simbolista. Pascoli. D'Annunzio UDA N.3: Età dell'Irrazionalismo: Svevo-Pirandello UDA N.4: Un periodo di grandi cambiamenti. Letteratura e impegno civile Ungaretti, Montale. Ottiero Ottieri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - formulare un personale e motivato giudizio critico; - stabilire collegamenti tra società e letteratura; - stabilire relazioni tra autori e generi letterari; - partendo da documenti dati, realizzare testi di rielaborazione personale. 	<p>Approfondire la capacità di lettura di un testo poetico e narrativo prestando attenzione sia al contenuto che alla componente formale Maturare un'autonoma capacità di interpretare e commentare i testi letterari, creando opportuni confronti con il "presente"</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra temi affrontati, visione della società, scelte stilistiche ed intento degli autori.</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p>
<p>Grado di acquisizione (%):</p> <p>Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 30% Buono Ottimo</p>	<p>Grado di acquisizione (%):</p> <p>Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 30% Buono Ottimo</p>	<p>Grado di acquisizione (%):</p> <p>Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 30% Buono Ottimo</p>
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione
<p>Lezioni frontali Discussioni di gruppo. Lavoro individuale e di gruppo. Metodo intuitivo-deduttivo. Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento con utilizzo di software di supporto. Cooperative learning. Libro di testo, eserciziaro. Sussidi didattici di supporto. Lavagna e/o L.I.M. Piattaforme multimediali.</p>	<p>Prove scritte Prove chiuse Prove aperte Prove miste Prove online Prove orali Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) Interventi Test di verifica Compiti di realtà Prodotti multimediali</p>	<p>Griglie di valutazione</p> <p>Per la valutazione si farà riferimento agli OSA / alla griglia approvata in sede dipartimentale</p>

Prof.ssa Antonella MUSTO

Relazione Disciplinare

Disciplina: Storia Classe V Sez C Docente: Antonella Musto		
Conoscenze/Contenuti	Abilità	Competenze
<p>Gli alunni conoscono i concetti essenziali e gli argomenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principali processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo; - conoscenza dei principali fatti storici riferiti al periodo in esame. <p style="text-align: center;">CONTENUTI</p> <p>UDA N.1: L'ETA' GIOLITTIANA. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE</p> <p>UDA N.2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA</p> <p>UDA N.3: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI</p> <p>UDA N.4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE . LA GUERRA FREDDA E LA DISSOLUZIONE DELL'URSS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - stabilire relazioni di causa – effetto; - capacità di orientarsi nel mondo e di riferirsi a tempi e spazi diversi; - capacità di scoprire la dimensione storica del presente. 	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto tra epoche ed aree geopolitiche</p> <p>Correlare la competenza storica allo sviluppo delle cultura, della scienza, della tecnologia, con particolare riguardo all'ambito socio-economico</p> <p>Riconoscere le relazioni della storia con le strutture e le trasformazioni demografiche, economiche e sociali</p> <p>Correlare la competenza storica generale allo sviluppo scientifico, tecnologico ed economico-sociale</p>
Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 20% Buono 10% Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 20% Buono 10% Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 20% Buono 10% Ottimo
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione
Lezioni frontali Discussioni di gruppo. Lavoro individuale e di gruppo. Metodo intuitivo-deduttivo. Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento con utilizzo di software di supporto. Cooperative learning. Libro di testo, eserciziaro. Sussidi didattici di supporto. Lavagna e/o L.I.M. Piattaforme multimediali.	<p>Prove scritte</p> Prove chiuse Prove aperte Prove miste Prove online <p>Prove orali</p> Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) Interventi Test di verifica Compiti di realtà Prodotti multimediali	<p>Griglie di valutazione</p> <p>Per la valutazione si farà riferimento agli OSA / alla griglia approvata in sede dipartimentale</p>

Prof.ssa Antonella MUSTO

Allegato 7: Relazione Disciplinare

Disciplina: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI Classe V Sez. C Indirizzo CHIMICA (Produzione Industriale) Docenti: BIANCARDI LUCIA / TRILLO CONCETTINA		
Conoscenze/ Contenuti	Abilità	Competenze
<p>Gli alunni conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ come effettuare un'estrazione in laboratorio ✓ principi teorici alla base delle tecniche di distillazione. ✓ le diverse tecniche di distillazione; ✓ e apparecchiature fondamentali utilizzate negli impianti di distillazione. ✓ il funzionamento delle diverse tipologie di impianto. ✓ le caratteristiche principali e le funzioni svolte dal bioreattore ✓ le varie fasi di produzione industriale. ✓ le tecniche di recupero dei prodotti. ✓ l'impianto più adatto per una particolare produzione in funzione di tutti i parametri analizzati. ✓ gli schema di produzione biotecnologica generica ✓ la tipologia e le caratteristiche dei principali fermentatori in funzione nei diversi processi ✓ le variabili da controllare nei processi biotecnologici ✓ gli opportuni sistemi di controllo e regolazione sul fermentatore ✓ i più importanti processi di trattamento delle acque sia civili che industriali finalizzati alla potabilizzazione depurazione. <p>Le UDA di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Operazioni a stadi multipli ➤ La Distillazione ➤ Processi aerobici ed anaerobici ➤ Generalità sui bioreattori ➤ I fermentatori 	<p>Gli alunni sono capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ effettuare un'estrazione in laboratorio ✓ efinire i principi teorici alla base delle tecniche di distillazione. ✓ individuare le diverse tecniche di distillazione; ✓ riconoscere le apparecchiature fondamentali utilizzate negli impianti di distillazione. ✓ scrivere il funzionamento delle diverse tipologie di impianto. ✓ definire le caratteristiche principali e le funzioni svolte dal bioreattore ✓ individuare le varie fasi di produzione industriale. ✓ individuare sulle tecniche di recupero dei prodotti. ✓ scegliere l'impianto più adatto per una particolare produzione in funzione di tutti i parametri analizzati. ✓ eseguire graficamente e descrivere uno schema di produzione biotecnologica generica ✓ definire la tipologia e le caratteristiche dei principali fermentatori in funzione nei diversi processi ✓ individuare le variabili da controllare nei processi biotecnologici ✓ individuare opportuni sistemi di controllo e regolazione sul fermentatore ✓ descrivere i più importanti processi di trattamento delle acque sia civili che industriali finalizzati alla potabilizzazione depurazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche ✓ innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio ✓ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica ✓ redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ✓ applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ✓ analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
<p>Grado di acquisizione (%):</p> <p>Insufficiente</p> <p>Sufficiente 80%</p> <p>Discreto 20%</p>	<p>Grado di acquisizione (%):</p> <p>Insufficiente</p> <p>Sufficiente 80%</p> <p>Discreto 20%</p>	<p>Grado di acquisizione (%):</p> <p>Insufficiente</p> <p>Sufficiente 80%</p> <p>Discreto 20%</p>

Buono Ottimo	Buono Ottimo	Buono Ottimo
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione
<p>Lezioni frontali</p> <p>Discussioni di gruppo.</p> <p>Lavoro individuale e di gruppo.</p> <p>Metodo intuitivo-deduttivo.</p> <p>Lezioni interattive e dialogate con classi aperte e collegamenti ethernet alla scoperta di relazioni, nessi, regole.</p> <p>Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento con utilizzo di software di supporto.</p> <p>Cooperative learning.</p> <p>Libro di testo, eserciziaro.</p> <p>Sussidi didattici di supporto.</p> <p>Lavagna e/o L.I.M.</p> <p>Piattaforme multimediali.</p>	<p>Prove scritte</p> <p>Prove chiuse</p> <p>Prove aperte</p> <p>Prove miste</p> <p>Prove orali</p> <p>Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico)</p> <p>Interventi</p> <p>Test di verifica</p> <p>Compiti di realtà</p> <p>Prodotti multimediali</p> <p>Compiti autentici</p>	<p>Griglie di valutazione</p> <p>Per la valutazione si farà riferimento agli OSA / alla griglia approvata in sede dipartimentale</p>

Prof.ssa Lucia BIANCARDI

Prof.ssa Concettina TRILLO

Allegato 7: Relazione Disciplinare

Disciplina: TECNICHE DI GESTIONE - CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI

Classe: QUINTA Sez. : C Indirizzo: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Docente: BOCCHINO PATRIZIA

Conoscenze/Contenuti	Abilità	Competenze
<p>Gli alunni conoscono: LA SPETTROSCOPIA: Le principali tecniche spettrofotometriche (UV/Vis, IR, AA) e la strumentazione più utilizzata. TECNICHE DI SEPARAZIONE: Le principali tecniche cromatografiche (carta, TLC, Colonna, HPLC e GC) e la strumentazione utilizzata. ELETTROCHIMICA Le principali tecniche elettrochimiche e la strumentazione utilizzata IL MONDO DEGLI ATOMI I principi e le teorie sulla struttura fine dell'atomo</p>	<p>Gli alunni sono capaci di: Esporre in maniera organica con la terminologia tecnicamente corretta i contenuti disciplinari. Descrivere con la terminologia specifica i principali componenti di uno spettrofotometro UV/Vis, IR, AA. Saper eseguire in laboratorio analisi spettrofotometriche nel visibile Saper definire e riconoscere le diverse tecniche cromatografiche Saper calcolare la f.e.m. di una pila Comprendere l'Aufbau degli atomi e la loro configurazione elettronica</p>	<p>Gli alunni sono in grado di: Definire con la terminologia corretta i concetti base delle conoscenze acquisite. Illustrare con esempi le proprie conoscenze. Utilizzare e rappresentare graficamente la legge di Lambert-Beer. Operare nelle varie fasi del processo di un'analisi quantitativa UV/Vis. Descrivere le principali sezioni degli strumenti utilizzati per le tecniche analitiche studiate. Descrivere le tecniche analitiche principali per la determinazione delle grandezze chimico-fisiche principali</p>
<p>Grado di acquisizione (%): Insufficiente 0% Sufficiente 61% Discreto 31% Buono 0% Ottimo 8%</p>	<p>Grado di acquisizione (%): Insufficiente 0% Sufficiente 61% Discreto 31% Buono 0% Ottimo 8%</p>	<p>Grado di acquisizione (%): Insufficiente 0% Sufficiente 61% Discreto 31% Buono 0% Ottimo 8%</p>
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione
Lezioni frontali Discussioni di gruppo. Lavoro individuale e di gruppo. Metodo intuitivo-deduttivo. Lezioni interattive e dialogate con classi aperte e collegamenti ethernet alla scoperta di relazioni, nessi, regole. Cooperative learning. Flipped classroom. Libro di testo, eserciziaro. Sussidi didattici di supporto. Lavagna e/o L.I.M. Piattaforme multimediali.	<p>Prove scritte Prove chiuse Prove aperte Prove miste Prove orali Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) Interventi Test di verifica Compiti di realtà Prodotti multimediali</p>	<p>Griglie di valutazione Per la valutazione si farà riferimento agli OSA / alla griglia approvata in sede dipartimentale</p>

Allegato 7: Relazione Disciplinare

Disciplina: TPO Classe V Sez. C Indirizzo CHIMICA (Produzione Industriale) Docente: CAMPANA MARIA VIRGINIA		
Conoscenze/ Contenuti	Abilità	Competenze
<p>Conoscere il campo di applicazione delle biotecnologie e l'importanza a livello economico dei processi biotecnologici</p> <p>Conoscere la natura degli enzimi, la denominazione, classificazione e la cinetica delle reazioni enzimatiche.</p> <p>Conoscere la cinetica della crescita microbica: modello cinetico. I fattori che regolano la crescita batterica.</p> <p>Conoscere il concetto di tempo di generazione e velocità di crescita (crescita non limitata e limitata)</p> <p>Conoscere la struttura del genoma batterico e i processi di mutazione e ricombinazione.</p> <p>Meccanismi di regolazione dell'espressione genica. Finalità del miglioramento genetico</p> <p>Agenti mutageni chimici e fisici</p> <p>Conoscere la Tecniche del DNA ricombinante</p> <p>Conoscere la Tecnica della PCR</p> <p>Conoscere il processo produttivo di insulina</p> <p>Conoscere il processo produttivo di prodotti alimentari (vino, birra, yogurt e formaggi).</p> <p>Conoscere il funzionamento di depurazione delle acque reflue con il sistema dei fanghi attivi</p> <p>Distillazione: esempi applicativi di distillazione</p> <p>Applicazioni pratiche su bioreattori</p> <p>Misure e controlli nei processi biotecnologici.</p> <p>Determinazione di cariche microbiche totali e specifiche su campioni alimentari</p>	<p>Conoscere le problematiche relative alle produzioni industriali che utilizzano microrganismi</p> <p>Conoscere e descrivere le modalità di accrescimento delle popolazioni microbiche</p> <p>Conoscere le caratteristiche del genoma batterico.</p> <p>Comprendere i meccanismi attraverso i quali i batteri modificano il loro corredo genetico</p> <p>Conoscere alcune delle principali tecniche utilizzate per ottenere microrganismi e cellule modificati</p> <p>Conoscere i meccanismi delle attività microbiche utilizzate per produzioni industriali di larga diffusione</p> <p>Comprendere le tecniche specifiche dell'industria chimico-biologica</p> <p>Conoscere le finalità dei controlli nei processi biotecnologici</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.</p> <p>Comprendere, i meccanismi biologici che presiedono alla moltiplicazione delle cellule.</p> <p>Conoscere la struttura intima degli acidi nucleici</p> <p>Comunicare in modo chiaro e corretto quanto appreso, usando il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Utilizzare le conoscenze, individuare collegamenti tra i concetti studiati</p> <p>Comprendere i principali processi di produzione di sostanze attraverso la coltivazione dei microrganismi</p> <p>Conoscere alcune specificità dei processi dell'industria chimica e chimico-biologica al fine di intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo</p> <p>Redigere relazioni di laboratorio</p>
Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 30% Buono Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 50% Discreto 50% Buono Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 30% Buono Ottimo
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione

<p>Lezioni frontali Discussioni di gruppo. Lavoro individuale e di gruppo. Metodo intuitivo-deduttivo. Lezioni interattive e dialogate con classi aperte e collegamenti ethernet alla scoperta di relazioni, nessi, regole. Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento con utilizzo di software di supporto. Cooperative learning. Libro di testo, eserciziaro. Sussidi didattici di supporto. Lavagna e/o L.I.M. Piattaforme multimediali.</p>	<p>Prove scritte Prove chiuse Prove aperte Prove miste Prove orali Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) Interventi Test di verifica Compiti di realtà Prodotti multimediali Compiti autentici</p>	<p>Griglie di valutazione</p> <p>Per la valutazione si farà riferimento agli OSA / alla griglia approvata in sede dipartimentale</p>
---	--	---

Prof.ssa Maria Virginia CAMPANA

Allegato 7: Relazione Disciplinare

Disciplina INGLESE Classe 5 Sez. C Indirizzo: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI Articolazione: INDUSTRIA - Curvatura: CHIMICO BIOLOGICO Docente: TORNAI HELGA		
Conoscenze/ Contenuti	Abilità	Competenze
Gli allievi conoscono: <ul style="list-style-type: none"> • le strutture linguistiche di base • la microlingua di specialità inerente al settore chimico-biologico I contenuti riguardano i seguenti argomenti (UDA): <ul style="list-style-type: none"> • Taking Care of the Earth • Biotechnology for the Environment • What's on the Table? 	Gli allievi <ul style="list-style-type: none"> • comprendono lo scopo/ senso di testi di tipo generale e/o professionale • producono testi scritti di carattere generale e/o specifico • ascoltano e comprendono espressioni di tipo quotidiano e/o professionale 	Gli allievi sanno: <ul style="list-style-type: none"> • leggere materiale tecnico in lingua per operare scelte e preparare resoconti • comprendere e produrre in lingua orale e/o scritta semplici argomenti professionali e generali
Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 60% Discreto 30% Buono 10% Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 60% Discreto 30% Buono 10% Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 60% Discreto 30% Buono 10% Ottimo
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione
Lezioni frontali Discussioni di gruppo. Lavoro individuale e di gruppo. Metodo intuitivo-deduttivo. Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento Cooperative learning. Flipped classroom. Libro di testo, eserciziaro. Sussidi didattici di supporto. Lavagna e/o L.I.M.	Prove scritte Prove chiuse Prove aperte Prove miste Prove online Prove orali Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) Interventi Test di verifica Compiti di realtà	Griglie di valutazione Per la valutazione si farà riferimento agli OSA / alla griglia approvata in sede dipartimentale

Prof.ssa Helga TORNAI

Allegato 7: Relazione Disciplinare

Disciplina: LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONE Classe 5 Sez. C Indirizzo: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI Articolazione: INDUSTRIA - Curvatura: CHIMICO BIOLOGICO Docente: TRILLO CONCETTINA		
Conoscenze/ Contenuti	Abilità	Competenze
<p>Gli allievi conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'andamento cinetico delle reazioni enzimatiche ➤ l'attività e il meccanismo di azione degli enzimi ➤ i metodi di analisi degli enzimi ➤ i criteri di analisi opportuni e di valutarne i risultati ed emettere certificazioni conformi alle normative. ➤ le metodologie per l'estrazione del DNA ➤ le principali tecniche analitiche conduttimetriche e potenziometriche ➤ i fattori determinanti per il risparmio energetico e rispetto ambientale ➤ gli impianti, strumentazioni e procedure coerenti con gli obiettivi di produzione predefiniti ➤ cosa è una determinazione spettrofotometrica ➤ le diverse tecniche analitiche cromatografiche <p>Le UDA di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli Enzimi • Il latte • Il DNA • La filiera di produzione • l'Elettrochimica • La spettrofotometria • La cromatografia 	<p>Gli allievi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valutare l'andamento cinetico delle reazioni enzimatiche ➤ prevedere l'attività e il meccanismo di azione degli enzimi ➤ utilizzare i metodi di analisi degli enzimi ➤ adottare i criteri di analisi opportuni e di valutarne i risultati ed emettere certificazioni conformi alle normative. ➤ applicare le metodologie per l'estrazione del DNA ➤ individuare e utilizzare idonee strumentazioni ➤ applicare le principali tecniche analitiche conduttimetriche e potenziometriche ➤ individuare fattori determinanti per il risparmio energetico e rispetto ambientale ➤ individuare impianti, strumentazioni e procedure coerenti con gli obiettivi di produzione predefiniti ➤ eseguire una determinazione spettrofotometrica ➤ scegliere impianti, macchine e materiali per nuove tecnologie di produzione ➤ utilizzare la strumentazione diverse tecniche analitiche cromatografiche 	<p>Gli allievi sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche ✓ applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio; ✓ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica ✓ utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali ✓ applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 30% Buono Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 30% Buono Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente 70% Discreto 30% Buono Ottimo
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione

<p>Lezioni frontali Discussioni di gruppo. Lavoro individuale e di gruppo. Metodo intuitivo-deduttivo. Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento Cooperative learning. Flipped classroom. Libro di testo, eserciziario. Sussidi didattici di supporto. Lavagna e/o L.I.M.</p>	<p>Prove scritte Prove chiuse Prove aperte Prove miste Prove online Prove orali Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) Interventi Test di verifica</p>	<p>Griglie di valutazione Per la valutazione si farà riferimento agli OSA / alla griglia approvata in sede dipartimentale</p>
---	--	---

Prof.ssa Concettina TRILLO

Allegato 7: Relazione Disciplinare

Disciplina RELIGIONE Classe 5 Sez C INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI Docente: ANNUNZIATA STRADIOTTI		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Gli alunni conoscono i concetti essenziali e gli argomenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei grandi interrogativi degli uomini che suscitano la domanda religiosa: il senso della vita e della morte, dell'amore, della sofferenza, del futuro. - Conoscenza oggettiva dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della loro vita. - Comprensione dei termini specifici (religione, religiosità, fede) e le dinamiche ad essi relative. - Collocare il problema di Dio nel contesto culturale attuale. - Conoscenza delle radici dello scetticismo e della indifferenza religiosa; - Conoscenza dei contenuti essenziali della ricerca etica, le coordinate fondamentali dell'etica cristiana, lo sviluppo nell'attualità dei principi della ricerca scientifica e bioetica 	<p>Gli alunni hanno acquisito la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rielaborare in maniera personale i contenuti svolti. - comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in maniera etica e religiosa. - descrivere il modo in cui il cristianesimo concepisce i rapporti interpersonali (su che cosa li fonda, come li configura, come li orienta) - descrivere in modo chiaro e sintetico la concezione cristiana del lavoro; - discutere e valutare le diverse opinioni su alcune problematiche della nostra società; valorizzare il confronto ai fini della crescita personale; - rappresentare il rapporto fede e ragione 	<p>Gli allievi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accostarsi in maniera corretta alla Bibbia e ai principali documenti della Tradizione cristiana. - Sviluppare autonomamente una elementare riflessione critica. - Distinguere le diverse modalità dell'esperienza religiosa e superare i luoghi comuni più diffusi in materia. - riconoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e mostrare attenzione verso le varie manifestazioni del fatto religioso nel tempo e nello spazio - Individuare la responsabilità dell'uomo nei confronti del creato riconoscendone le conseguenze del suo cattivo uso per sé stesso e per l'ambiente.
Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente Discreto 25 Buono 75 Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente Discreto 25 Buono 75 Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente Discreto 25 Buono 75 Ottimo
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione
Lezioni frontali X Discussioni di gruppo. X Lavoro individuale e di gruppo. X Metodo intuitivo-deduttivo. Lezioni interattive e dialogate con classi aperte e collegamenti ethernet alla scoperta di relazioni, nessi, regole. Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di	Prove scritte Prove chiuse Prove aperte Prove miste Prove online Prove orali X Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) Interventi X Test di verifica	Griglie di valutazione Per la valutazione si farà riferimento agli OSA / alla griglia approvata in sede dipartimentale

apprendimento con utilizzo di software di supporto. Cooperative learning. Flipped classroom. Libro di testo, eserciziario. X Sussidi didattici di supporto. Lavagna e/o L.I.M. Piattaforme multimediali.	Compiti di realtà Prodotti multimediali Compiti autentici	
--	--	--

Prof.ssa Annunziata Stradiotti

Allegato 7: Relazione Disciplinare

Disciplina.. Scienze motorie Classe. 5 Sez. C INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI Docente: Bozzacco Ernesto		
Conoscenze	Abilità	Competenze
Gli alunni conoscono: Gli allievi conoscono in maniera organica e articolata: -le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati; -i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni. I contenuti sviluppati sono: - Potenziamento fisiologico Conoscenza e pratica degli sport (di squadra) - Conoscenza e pratica degli sport (individuali) - Educazione alla salute	Gli alunni sono in grado di: -utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze; -applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica: -praticare almeno uno degli sport programmati, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;	Gli alunni sono capaci di: Gli allievi, al termine del corrente anno scolastico, hanno acquisito complessivamente buone capacità di : - compiere attività di resistenza, forza, velocità, mobilità articolata; - coordinare azioni efficaci in situazioni complesse
Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente Discreto 85 Buono 15 Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente Discreto 85 Buono 15 Ottimo	Grado di acquisizione (%): Insufficiente Sufficiente Discreto 85 Buono 15 Ottimo
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione
Lezioni frontali Discussioni di gruppo. Lavoro individuale e di gruppo. Libro di testo	Prove orali Prove pratiche	Griglie di valutazione Per la valutazione si farà riferimento agli OSA / alla griglia approvata in sede dipartimentale

Prof. Ernesto BOZZACCO

Allegato A

A-1 TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	Punteggio Max 60
INDICATORE 1 max 20 p. 1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 2. Coesione e coerenza testuale.	➤ Struttura dell'elaborato	– Rigorosa – Coerente – Accettabile – Disorganica – Incoerente	10 8 6 4 2
	➤ Sviluppo dei contenuti	– Approfondito – Completo – Accettabile – Parziale – Lacunoso	10 8 6 4 2
INDICATORE 2 max 20 p. 1. Ricchezza e padronanza lessicale. 2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	➤ Linguaggio e stile adeguati alla tipologia	– Efficaci – Pertinenti – Adeguati – Approssimativi – Inappropriati	10 8 6 4 2
	➤ Strutturazione del periodo e delle frasi; applicazione delle regole grammaticali e di interpunzione	– Accurate – Corrette – Essenziali – Limitate – Errate	10 8 6 4 2
INDICATORE 3 max 20 p. 1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	➤ Contenuti e confronti	– Significativi – Esaustivi – Essenziali – Limitati – Scarsi	10 8 6 4 2
	➤ Commento alle informazioni presenti nel testo	– Originale e critico – Autonomo e pertinente – Corretto e chiaro – Superficiale e parziale – Assente o travisato	10 8 6 4 2
Punteggio Parte generale			/60
INDICATORE 4 max 10 p. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	➤ Impostazione dell'elaborato secondo le indicazioni date	– Rigorosa – Puntuale – Corretta – Parziale – Generica	10 8 6 4 2
INDICATORE 5 max 10 p. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	➤ Comprensione globale del testo nei suoi diversi aspetti stilistici.	– Piena e rigorosa – Completa – Sostanziale – Generica – Confusa	10 8 6 4 2
INDICATORE 6 max 10 p. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	➤ Individuazione e analisi degli elementi del testo	– Competenti – Esaustive – Appropriate – Parziali – Errate	10 8 6 4 2
INDICATORE 7 max 10 p. Interpretazione corretta e articolata del testo.	➤ Contestualizzazione delle informazioni presenti nel testo	– Precisa e originale – Pertinente – Accettabile – Incompleta – Vaga	10 8 6 4 2
Punteggio Specifico per Tipologia			/40
Punteggio Complessivo = Parte Generale + Punteggio spec. Per Tipologia			/100
Punteggio Totale = Punteggio Complessivo/5			/20

N.B. Per valori decimali ≥ 5 l'arrotondamento è per eccesso

A-1

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	Punti Max 60
INDICATORE 1 max 20 p. 1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 2. Coesione e coerenza testuale.	➤ Struttura dell'elaborato	– Rigorosa – Coerente – Accettabile – Disorganica – Incoerente	10 8 6 4 2
	➤ Sviluppo dei contenuti	– Approfondito – Completo – Accettabile – Parziale – Lacunoso	10 8 6 4 2
INDICATORE 2 max 20 p. 1. Ricchezza e padronanza lessicale. 2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	➤ Linguaggio e stile adeguati alla tipologia	– Efficaci – Pertinenti – Adeguati – Approssimativi – Inappropriati	10 8 6 4 2
	➤ Strutturazione del periodo e delle frasi; applicazione delle regole grammaticali e di interpunzione.	– Accurate – Corrette – Essenziali – Limitate – Errate	10 8 6 4 2
INDICATORE 3 max 20 p. 1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	➤ Contenuti e confronti	– Significativi – Esaustivi – Essenziali – Limitati – Scarsi	10 8 6 4 2
	➤ Commento alle informazioni presenti nel testo	– Originale e critico – Autonomo e pertinente – Corretto e chiaro – Superficiale e parziale – Assente o travisato	10 8 6 4 2
Punteggio Parte generale			/60
INDICATORE 4 max 15 p. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	➤ Decodifica dei testi	– Rigorosa – Puntuale – Corretta – Parziale – Generica	15 12 9 6 3
INDICATORE 5 max 15 p. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti.	➤ Conduzione e sviluppo delle argomentazioni	– Persuasivi ed efficaci – Articolati – Adeguati – Generici – Confusi	15 12 9 6 3
INDICATORE 6 max 10 p. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	➤ Confronto e contestualizzazione	– Competenti – Esaustivi – Appropriati – Parziali – Errati	10 8 6 4 2
Punteggio Specifico per Tipologia			/40
Punteggio Complessivo = Parte Generale + Punteggio spec. Per Tipologia			/100
Punteggio Totale = Punteggio Complessivo/5			/20

N.B. Per valori decimali ≥ 5 l'arrotondamento è per eccesso

A-1 TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su temi di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	Punteggio Max 60
INDICATORE 1 max 20 p. 1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 2. Coesione e coerenza testuale.	➤ Struttura dell'elaborato	– Rigorosa – Coerente – Accettabile – Disorganica – Incoerente	10 8 6 4 2
	➤ Sviluppo dei contenuti	– Approfondito – Completo – Accettabile – Parziale – Lacunoso	10 8 6 4 2
INDICATORE 2 max 20 p. 1. Ricchezza e padronanza lessicale. 2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	➤ Linguaggio e stile adeguati alla tipologia	– Efficaci – Pertinenti – Adeguati – Approssimativi – Inappropriati	10 8 6 4 2
	➤ Strutturazione del periodo e delle frasi; applicazione delle regole grammaticali e di interpunzione	– Accurate – Corrette – Essenziali – Limitate – Errate	10 8 6 4 2
INDICATORE 3 max 20 p. 1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	➤ Contenuti e confronti	– Significativi – Esaustivi – Essenziali – Limitati – Scarsi	10 8 6 4 2
	➤ Commento alle informazioni presenti nel testo	– Originale e critico – Autonomo e pertinente – Corretto e chiaro – Superficiale e parziale – Assente o travisato	10 8 6 4 2
Punteggio Parte generale			/60
INDICATORE 4 max 10 p. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	➤ Impostazione dell'elaborato	– Rigorosa – Puntuale – Corretta – Parziale – Generica	10 8 6 4 2
INDICATORE 5 max 15 p. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	➤ Argomentazioni ed esposizione	– Persuasive e chiare – Articolate e corrette – Adeguate – Generiche e approssimative – Confuse e incerte	15 12 9 6 3
INDICATORE 6 max 15 p. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	➤ Confronto e contestualizzazione	– Competenti – Esaustivi – Appropriati – Parziali – Errati	15 12 9 6 3
Punteggio Specifico per Tipologia			/40
Punteggio Complessivo = Parte Generale + Punteggio spec. Per Tipologia			/100
Punteggio Totale = Punteggio Complessivo/5			/20

N.B. Per valori decimali ≥ 5 l'arrotondamento è per eccesso

A-2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA DI IPIA INDUSTRIA

(Discipline: TPO-TAMPP)

COGNOME _____ NOME _____ CLASSE 5C PIA

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO COMPLESSIVO prima parte + seconda parte
	Prima parte	Seconda parte	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	3 approfondita	3 approfondita	
	2,5 buona	2,5 buona	
	2 sufficiente	2 sufficiente	
	1,5 mediocre	1,5 mediocre	
	1 insufficiente	1 insufficiente	
	0,5 scarsa	0,5 scarsa	
	0 inesistente	0 inesistente	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	3,5 approfondita	3,5 approfondita	
	3 buona	3 buona	
	2,5 discreta	2,5 discreta	
	2 sufficiente	2 sufficiente	
	1,5 mediocre	1,5 mediocre	
	1 insufficiente	1 insufficiente	
	0,5 scarsa	0,5 scarsa	
0 inesistente	0 inesistente		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	2 completa e corretta	2 completa e corretta	
	1,5 adeguatamente completa e corretta	1,5 adeguatamente completa e corretta	
	1 parzialmente corretta e completa	1 parzialmente corretta e completa	
	0,5 poco completa e corretta	0,5 poco completa e corretta	
	0 totalmente incompleta	0 totalmente incompleta	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1,5 completa e appropriata	1,5 completa e appropriata	
	1 complessivamente corretta	1 complessivamente corretta	
	0,5 poco corretta e completa	0,5 poco corretta e completa	
	0 inappropriata e scorretta	0 inappropriata e scorretta	
		Punteggio ottenuto...../20	

La commissione

Il Presidente

**ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Rinaldo d'Aquino" Montella (AV)**

Classe.....

Candidato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Obiettivi		Indicatori	Descrittori	Punteggi
Conoscenze	1	Conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline	Approfondita	6
			Completa	5
			Accettabile	4
			Mnemonica	3
			Superficiale	2
		Scarsa	1	
Abilità	2a	Analisi del materiale proposto e delle esperienze e attività svolte	Ampia e accurata	3
			Adeguate	2
			Limitata	1
	2b	Utilizzo dei diversi linguaggi	Appropriato e pertinente	3
		Corretto	2	
		Impreciso	1	
Competenze	3a	Individuazione di nessi e di collegamenti multidisciplinari	Originale	4
			Puntuale	3
			Essenziale	2
			Vaga	1
	3b	Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	Consapevole e motivata	4
		Sicura	3	
		Accettabile	2	
		Confusa	1	

TOTALE-----/20

La commissione

1).....

2).....

3).....

4).....

5).....

6).....

Il Presidente

.....

Allegato B

Criteria di attribuzione di crediti scolastici

Per il 1° e 2° anno del secondo biennio e per l'ultimo anno si fa riferimento ai punteggi delle tabelle allegata al dlgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 15, comma 2.

A) **TABELLA A** – allegata al dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 15, comma 2

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Allegato B1

Criteria per l'attribuzione dei crediti formativi

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i crediti scolastici e formativi previsti per gli studenti del II biennio e dell'ultimo anno.

Innanzitutto, calcolerà la media aritmetica dei voti conseguiti, incluso il voto di comportamento, determinando il punteggio in base al quale individuare la banda di oscillazione di appartenenza, secondo quanto stabilito dal dlgs. N. 62/2017 art. 15 c. 2.

A tale punteggio si potranno aggiungere decimali considerando i seguenti indicatori:

- 1) Assenza di provvedimenti disciplinari individuali;
- 2) Partecipazione alle attività complementari e integrative (ad esempio, PON, Stages, progetti, attività, alternanza scuola-lavoro, ecc., con profitto, impegno e interesse certificati);
- 3) Interesse, frequenza e profitto, almeno con giudizio "Buono", in Religione cattolica o in attività alternative organizzate dalla scuola¹;
- 4) Assiduità nella frequenza scolastica (si ritiene assidua una frequenza con massimo 12 assenze, comprensive di ritardi, ingressi alla II ora e uscite anticipate, come computati nella griglia di valutazione del comportamento adottata dall'Istituto);
- 5) Crediti Formativi certificati, nelle forme approvate dai competenti organi collegiali e successi conseguiti in competizioni extrascolastiche. Si tiene conto di ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con i contenuti tematici del corso, il loro approfondimento, il loro ampliamento, la loro concreta attuazione. Deve trattarsi di esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. L'attestato deve essere accompagnato da una relazione del rappresentante legale dell'Ente certificatore con indicazione delle attività svolte e di eventuali competenze, abilità e conoscenze acquisite.

¹ Qualora la scuola non organizzasse attività alternative, il parametro in questione viene attribuito attraverso lo svolgimento di attività di studio individuali valutabili.

Ai singoli indicatori sopra riportati si applicano i seguenti criteri:

Indicatore	1	2	3	4	5
Peso di ciascun indicatore	0,05	0,30*	0,10***	0,10**	0,20*

- Il Consiglio di Classe può attribuire fino ad un massimo di 0,30 (indicatore 2) o 0,20 (indicatore 5), in base al numero di attività a cui lo studente ha partecipato (0,05 per ogni attività). Agli studenti, che abbiano partecipato con profitto, interesse e impegno alle attività di **Alternanza Scuola/Lavoro**, si attribuirà un punteggio di 0,10.

** 0,10 sarà attribuito allo studente, che rientrerà pienamente nei parametri:

massimo 12 assenze, comprensive di ritardi, ingressi alla II ora e uscite anticipate, come computati nella griglia di valutazione del comportamento adottata dall'Istituto;

0,05 agli studenti, che rientreranno parzialmente in questi parametri, ma che abbiano fatto registrare massimo 20 assenze comprensive di ritardi, ingressi alla II ora e uscite anticipate, come computati nella griglia di valutazione del comportamento adottata dall'Istituto.

*** Per giudizio Buono, si attribuisce 0,05; per giudizio Distinto o Ottimo 0,10. Discorso analogo vale per le attività alternative.

Il punteggio finale sarà calcolato sommando alla media aritmetica dei voti nelle singole discipline, incluso il voto di comportamento, i punteggi dei singoli indicatori sopra riportati, ove posseduti. Sarà considerata per il punteggio finale la seconda cifra decimale.

I punteggi finali con parte decimale uguale a 0,50 o maggiore di 0,50 corrisponderanno all'estremo superiore della banda di oscillazione. I punteggi finali con parte decimale minore a 0,50 corrisponderanno all'estremo inferiore della banda.

Per la fascia con Media 6,00, si attribuisce sempre il minimo della banda.

Per l'ultima banda di oscillazione, si attribuisce direttamente il massimo, qualora lo studente consegua un punteggio finale maggiore o uguale a 9,20.

Agli studenti, che sono stati ammessi alla classe successiva nello scrutinio finale di settembre e che abbiano riportato sospensione di giudizio a giugno in tre o più discipline, si attribuisce il minimo della banda.

Allegato B2: Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma dei crediti conseguiti per il III e il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

ALLEGATO C

Criteri per il calcolo del voto di comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (ai sensi del DPR 122 del 2009 art. 4 c. 2 “La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici”)

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO			
Acquisizione di competenze sociali e civiche	Comportamento con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetto degli altri, dei loro diritti e delle differenze individuali.	Esemplarmente corretto e rispettoso	5			
		Corretto e rispettoso	4			
		Non sempre corretto e rispettoso	3			
		Spesso scorretto ed irrispettoso	2			
		Sempre scorretto ed irrispettoso	1			
	Comportamento con referenti aziendali del percorso ASL	Uso e rispetto del materiale scolastico, delle strutture e degli ambienti	Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici (e aziendali) messi a sua disposizione e le strutture della scuola (e dell'azienda).	5		
			Rispetta i materiali scolastici (e aziendali) messi a sua disposizione e le strutture della scuola (e dell'azienda), ma non sempre li utilizza in modo adeguato.	4		
		Uso e rispetto delle macchine, attrezzature e/o altro materiale messo a disposizione dalle aziende ospitanti durante i percorsi di ASL e degli ambienti aziendali	Utilizza in modo talvolta scorretto il materiale scolastico (e aziendale) messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine in aula, ecc.) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola (e dell'azienda).	3		
			Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico (e aziendale) messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine in aula, ecc.) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola (e dell'azienda).	2		
			Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico (e aziendale) messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine in aula, sporca le pareti, ecc.), provoca danni alle strutture e agli ambienti della scuola (e dell'azienda).	1		
			Partecipazione alla vita della comunità scolastica	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni (max 4 assenze al trimestre e max 8 al pentamestre) e rispetta gli orari.	5
					Frequenta con regolarità le lezioni (max 6 assenze al trimestre e 14 al pentamestre), rispetta quasi sempre gli orari	4
Frequenta con irregolarità le lezioni (max 10 assenze al trimestre e 20 al pentamestre) e non rispetta gli orari.	3					
Frequenta con discontinuità le lezioni (max 15 assenze al trimestre e 25 al pentamestre).	2					
Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni (oltre 18 assenze al trimestre e 32 al pentamestre) e non rispetta mai gli orari .	1					
Partecipazione alle lezioni e alle attività curriculari ed extracurriculari		Manifesta attenzione e interesse propositivi per tutte le attività proposte anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo nel gruppo classe.	5			
		Manifesta attenzione e interesse costanti per le attività proposte e si impegna con assiduità.	4			
		Manifesta attenzione e interesse saltuari per le attività proposte, rivelando un atteggiamento non sempre collaborativo e attuando assenze funzionali all'elusione delle verifiche.	3			
		Manifesta attenzione e interesse superficiali e discontinui, mostrando talvolta un atteggiamento di disturbo nel gruppo classe e attuando assenze funzionali all'elusione delle verifiche.	2			

		Non partecipa alle attività scolastiche, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per le attività proposte, con assenze funzionali all'elusione delle verifiche; inoltre è sistematicamente causa di disturbo durante le lezioni.	1
	Rispetto del regolamento e note disciplinari Rispetto dell'organizzazione e delle regole dell'azienda ospitante durante i percorsi ASL	Rispetta il Regolamento d'Istituto (divieto di fumo, dell'utilizzo inappropriato dei cellulari e apparecchiature simili, ecc.) e le regole aziendali. Non ha a suo carico alcuna ammonizione o nota individuale o sospensione.	5
		Rispetta il Regolamento d'Istituto (divieto di fumo, dell'utilizzo inappropriato dei cellulari e apparecchiature simili, ecc.) e le regole aziendali, ma talvolta riceve richiami verbali. Non ha a suo carico alcuna nota individuale o sospensione.	4
		A volte non rispetta il Regolamento d'Istituto (divieto di fumo, dell'utilizzo inappropriato dei cellulari e apparecchiature simili, ecc.) e le regole aziendali. Ha subito diverse ammonizioni verbali e almeno 1 nota o ammonizione scritta sul registro di classe nel corso del trimestre e 2 nell'arco del pentamestre.	3
		Viola spesso il Regolamento d'Istituto e le regole aziendali. Ha subito diverse ammonizioni verbali e almeno 2 note o ammonizioni scritte sul registro di classe nel corso del trimestre e 4 nell'arco del pentamestre e/o eventuali provvedimenti di sospensione con allontanamento dalla scuola fino al massimo di 15 gg. in totale.	2
		Viola di continuo il Regolamento d'Istituto e le regole aziendali. Ha subito diverse ammonizioni verbali e un numero di note o ammonizioni scritte nel registro di classe superiore a 2 nel corso del trimestre e 4 nel corso del pentamestre; ha subito uno o più provvedimenti di sospensione con allontanamento dalla scuola per periodi complessivamente superiori a 15 gg. Non fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenzino un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità in seguito al percorso educativo attivato dal C.d.C. (art. 4 D.M. 5/2009).	1

N.B.

1. La voce ASL sarà considerata solo per gli allievi del triennio.
2. I ritardi e le uscite anticipate verranno convertite in assenze secondo il seguente schema:

TABELLA DI CONVERSIONE	
Ingresso in Ritardo/Uscita Anticipata	Assenze
Ogni 6 Ingressi in Ritardo	1
Ogni 3 Ingressi in II ora	1
Ogni 3 Uscite Anticipate	1
Combinazione tra Ingressi in II ora + Uscite Anticipate tot. 3	1

MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il C.d.C. assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. L'attribuzione del voto in decimi scaturirà dalla tabella di conversione di seguito riportata:

- | | | | |
|----------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------------------|
| ○ da 24 a 25 | voto di condotta 10 | ○ da 8 a 12 | voto di condotta 6 |
| ○ da 21 a 23 | voto di condotta 9 | ○ da 5 a 7 | voto di condotta 5 (cfr nota) |
| ○ da 18 a 20 | voto di condotta 8 | | |
| ○ da 13 a 17 | voto di condotta 7 | | |

INDICAZIONI ASL

Le assenze degli studenti durante il percorso ASL saranno considerate in percentuale solo per le ore di attività pomeridiane. Esse andranno a determinare una variazione del punteggio e, di conseguenza, incideranno sul voto di condotta secondo il seguente schema:

Assenze in percentuale	Decurtazione punteggio
Max 10%	Pt. 0
Tra il 10,1% e il 15%	Pt. 1
Tra il 15,1% e il 20%	Pt. 2
Tra il 20,1% e il 25%	Pt. 3

In ogni caso, la decurtazione dei punti non può determinare una valutazione in condotta inferiore a 6.

TOTALE: _____/25

VOTO DI CONDOTTA: _____/10

NOTE

Il voto di condotta uguale a 5 sarà attribuito agli alunni che:

1. siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che abbiano comportato una sanzione disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone, gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole di convivenza civile;
2. successivamente alla sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale (art. 4 D.M. 5/2009).

Si ricorda che ai sensi del dlgs. 62 del 13/04/2017 i requisiti per l'ammissione all'esame di Stato sono i seguenti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Invalsi;
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto).
- e) aver conseguito la sufficienza in condotta.
- f) L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, incide sull'attribuzione del credito scolastico.

L'insufficienza nella condotta determina, invece, la non ammissione all'esame

II CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
Biancardi Lucia	<i>F.to Biancardi Lucia</i>
Bocchino Patrizia	<i>F.to Bocchino Patrizia</i>
Campana Maria Virginia	<i>F.to Campana Maria Virginia</i>
D'urso Rosalba	<i>F.to D'urso Rosalba</i>
Musto Antonella	<i>F.to Musto Antonella</i>
Nigro Pietro	<i>F.to Nigro Pietro</i>
Tornai Helga	<i>F.to Tornai Helga</i>
Trillo Concettina	<i>F.to Trillo Giuseppina</i>
Nigro Antonella	<i>F.to Nigro Antonella</i>
Bozzacco Ernesto	<i>F.to Bozzacco Ernesto</i>
Stradiotti Annunziata	<i>F.to Stradiotti Annunziata</i>

Montella,/05/2019

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Emilia Strollo

Il documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



